

Riqualificazione urbanistica di portata epica

Una nuova veste per il deposito AMT e per il palazzo della FIAT Unimar



Il deposito AMT di via Rolando

Serata di grandi decisioni quella del Consiglio di Circoscrizione del 15 giugno scorso.

Serata anche di appassionata partecipazione di cittadini sampierdarenesi, visto che gli argomenti all'ordine del giorno "toccano" il tessuto urbanistico della delegazione, destinato a profonde trasformazioni tali da dare una nuova veste al cosiddetto "esistente". Nuova "veste" tuttavia non può significare "stravolgimento" all'insaputa della "gente" che ci vive e ci abita tutti i giorni e che vuole "sapere" che cosa succede, onde non trovarsi davanti al fatto compiuto.

E questo è stato il pericolo che evidentemente i residenti di corso Martinetti hanno "fiutato" visto che si sono dati appuntamento in massa nella storica sala delle riunioni del Consiglio.

Il primo punto all'Ordine del Giorno "Parere sull'approvazione della realizzazione di autorimessa interrata con copertura a verde e parcheggi pubblici in corso Martinetti", è stato il classico campanello d'allarme che ha allertato i cittadini, che hanno visto profilarsi la minaccia di un'altra colata di cemento servita sul solito piatto di lenticchie della "copertura a verde e parcheggi pubblici", operazione che solitamente si concretizza nella costruzione di un certo numero di box che poi, vista in particolare la situazione di Corso Martinetti, vengono venduti (o potevano essere venduti) a prezzi spaventosi.

Molto accortamente il Consiglio ha dato parere negativo e quindi tutti contenti, specie i residenti delle alture di Belvedere.

Stralciato invece dalla votazione l'ultimo punto all'Ordine del Giorno: "Parere su proposta di variante al PUC per la specificazione delle previsioni urbanistiche relative alla

Rimessa AMT di San Pier d'Arena funzionale alla realizzazione della nuova Rimessa AMT di Campi".

Qui la questione è più complessa e riguarda quella zona di via Rolando che, negli anni a venire dovrebbe letteralmente cambiare faccia.

Il PUC attualmente prevede nell'area ora AMT, trecento posti auto interrati, il 60% della copertura a verde attrezzato e il rimanente 40% edificabile ad uffici e negozi. Qualcuno però incomincia ad accorgersi che nella delegazione i locali ad uso uffici sono in evidente eccedenza rispetto alle effettive necessità (il Matitone in proposito, risulterebbe mezzo vuoto) e quindi che forse sarebbe meglio destinare quel residuo 40%, "diversamente" e cioè con una variante "ad uso abitativo".

Operazione di alto contenuto urbanistico e anche speculativo visto che tutto porta la "potente" regia della Coopsette che, a questa operazione, ne aggancia un'altra non meno eclatante: un Centro Artigiani nel palazzo Unimar, ex FIAT.

In pieno svolgimento dunque a San Pier d'Arena una riqualificazione urbanistica di portata epica, partita con la ristrutturazione di via Rolando e ora continuata con il piano di dismissione della rimessa AMT di via Reti e l'autosalone della Fiat e Lancia di via Dino Col che saranno acquistati da Coopsette - gruppo di Reggio Emilia - nuovamente autore di grandi trasformazioni.

Dopo Fiumara, che ha rappresentato un cambiamento storico per la nostra piccola città, molto contestato ma che sta funzionando, adesso questo nuovo doppio progetto che stravolgerà l'urbanistica della delegazione.

L'idea è quella di utilizzare l'attuale grande fabbricato Unimar che

attualmente accoglie Fiat e Lancia, per creare un polo artigianale, di ventimila metri quadrati, dove concentrare circa duecento ditte artigianali. Il recupero della grande struttura appare agevolato dal fatto di disporre già di una rampa di accesso per i vari piani, rendendo possibile il transito anche ai mezzi pesanti.

L'imprenditore Gianni Mocalelli, a nome del gruppo Mocauto che assieme al gruppo Fiat era titolare dell'immobile e ne gestiva l'attività, ha concluso le trattative con Coopsette, la cifra concordata è ancora segreta.

La cooperativa di Reggio Emilia, assicura che tutto lo spazio sarà per attività artigianali, là dove c'era un'azienda ci saranno altre aziende, quindi nuovi posti di lavoro.



Il palazzo FIAT Unimar di via Dino Col

L'obiettivo è dare la precedenza alle attività commerciali di San Pier d'Arena, particolarmente per quelle di via Daste che, se trasferite, porterebbero ad un maggior risalto le splendide ville della via; anche via Dottasio sarà riqualificata, mentre in via Rolando si sta già lavorando. Il trasferimento della Unimar, a Campi, è previsto a partire da agosto. Questo progetto è appoggiato dalla

maggioranza del Consiglio di Circoscrizione Centro Ovest, mentre il centro destra, vede queste prospettive come monopolio delle cooperative rosse (che hanno in "cantiere" anche altre grandi opere). Comunque, Coopsette non smette di stupire e spera di replicare il successo ottenuto con Fiumara.

Michele Calderera
Laura Traverso

Ci vorrà ancora un anno e mezzo

Avanzano con fatica i lavori a Villa Ronco



Villa Ronco, vista da via Cantore

Stanno faticosamente avanzando i lavori di ristrutturazione della Villa Ronco a San Pier d'Arena, all'interno della quale sorgerà un centro polifunzionale di assistenza alla famiglia, gestito dall'associazione "Centro di solidarietà della compagnia delle opere della Liguria".

Le difficoltà nascono da ragioni logistiche: il montaggio della gru che da poche settimane sovrasta il cantiere ed è visibile anche da via Cantore, è stato particolarmente difficile perché l'accesso al cantiere coincide con la rampa di entrata dei parcheggi privati costruiti da Gadolla negli anni '90.

La prossima fase è quella del montaggio dei ponteggi - che sarà piuttosto lunga e difficile - e della

generale messa in sicurezza del cantiere. L'obiettivo primo è la copertura della villa: crollato il tetto originario, infatti, il gruppo Gadolla era stato costretto a sostituirlo con una lamiera grecata. Il progetto prevede la sostituzione della lamiera, la demolizione dei setti murari e l'impostazione di una nuova struttura di copertura.

Questa prima fase dei lavori, che comprende anche le grandi demolizioni interne, dovrebbe essere ultimata entro l'inverno. Quindi si passerà alla ricostruzione. Se, infatti, la struttura portante originaria verrà protetta e rafforzata, gli interni, quasi completamente demoliti, saranno interamente rifatti e adattati alle nuove esigenze.

"In questa primissima fase

abbiamo proceduto alle demolizioni delle parti pericolanti e aggettanti, quali infissi, cancelli e provveduto alla pulizia del cantiere per renderlo accessibile ai mezzi di cantiere - spiega l'ing. Massimo Luciani, responsabile del cantiere - adesso, dopo il montaggio dei ponteggi, si inizierà a lavorare sulla copertura e alle demolizioni degli interni".

Il progetto esecutivo architettonico della ristrutturazione è stato curato dalla Grattarola associati & partners; quello strutturale dalla Studio tecnico Stella e associati. Tempi? "È difficile dirlo con certezza - conclude Luciani - ma si preventiva circa un anno e mezzo". Costi? L'importo dell'investimento - si legge, per la verità con grosse difficoltà, nel cartello di cantiere - è di euro 2.584.800,00, di cui 1.809.360,00 finanziati dalla Regione.

Roberta Barbanera

Il Gazzettino va in ferie e non uscirà nei mesi di luglio e agosto. La nostra redazione, comunque, resterà aperta nel mese di luglio, dalle ore 9,30 alle 12,30. Arrivederci a settembre.

Oreficeria - Orologeria

BULOVA
CASIO

di Angelo Bergantin

CITIZEN
VAGARY
FESTINA

GENOVA - SAMPIERDARENA
Via Buranello, 48 r.

Tel. 010/41.67.19

**LABORATORIO ARTIGIANO
PRODUZIONE PROPRIA
RIPARAZIONI - INCISIONI**